

2,5 milioni di franchi per il Parco del Piano di Magadino

Luca verde del Parlamento ai crediti per il quadriennio 2025-2028.

Il Gran Consiglio ha approvato, nella sua sessione di febbraio, il Messaggio del Dipartimento del territorio concernente due crediti (un credito quadro d'investimento e un credito di gestione corrente) – per un contributo totale di 2,5 milioni di franchi – destinati alla Fondazione del Parco del Piano di Magadino per la messa in pratica del Piano di utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino (PUC-PPdM) nel quadriennio 2025-2028. Il Parco del Piano riveste un ruolo fondamentale per l'intero cantone sotto molteplici aspetti e, grazie a quanto avalato dal Parlamento, sarà ora possibile valorizzarne al meglio la qualità paesaggistica, rafforzarne il settore agricolo, proteggere e promuovere le componenti naturali e al contempo migliorare la mobilità, affinché l'utenza possa fruire di un'area di svago di prossimità e apprezzarne contenuti, caratteristiche e valori ambientali.

Il ruolo preponderante dell'agricoltura

Il Parco occupa oltre metà della superficie del Piano di Magadino e più precisamente 2'360 ettari a vocazione agricola e naturalistica che si estendono lungo il fiume Ticino, dalla foce della Morobbia alle Bolle di Magadino, per una lunghezza di una decina di chilometri e una larghezza di circa due chilometri.

L'agricoltura – oltre il 70% della superficie – riveste un ruolo preponderante a livello economico, paesaggistico, per lo svago e per la natura. Sono infatti una settantina le aziende agricole aventi sede nel Parco, oltre a una ventina di aziende con attività agrituristiche. Inoltre, grazie alla grande concentrazione di biotopi e paesaggi inventariati, questo comparto è anche considerato un comprensorio strategico a livello cantonale e inter-

nazionale per la conservazione della biodiversità. Non da ultimo, la sua connotazione di vasta pianura, facilmente accessibile tra due agglomerati, offre uno spazio di prossimità per il tempo libero sempre più importante per la qualità di vita della popolazione.

Il programma di realizzazione per il quadriennio 2025-2028

I progetti principali per il quadriennio 2025-2028 riguardano in particolare: il settore agricolo, il paesaggio, la natura, lo svago, le sinergie, la mobilità, la qualità ambientale e l'informazione.

Le misure prioritarie a supporto del settore agricolo in atto e/o previste per il prossimo quadriennio consistono nel sostegno a progetti di filiere corte e di promozione dei prodotti agricoli locali; nella promozione dell'agricoltura e della produzione locale creando più sinergie e collaborazione tra i diversi attori della filiera quali le aziende agricole, le piattaforme per lo smercio e la gastronomia; nella riconversione di superfici in zona agricola usate per altri scopi; nell'adozione di nuove tecniche meno invasive nella protezione delle piante; nella piantagione di filari, siepi naturali e alberi; nel risanamento di situazioni puntuali di degrado paesaggistico; nell'implementazione della collaborazione e il coordinamento con la Sezione dell'Agricoltura e le associazioni del settore, inclusa la piattaforma di coordinamento tra le aziende agricole del Parco; nell'elaborazione di programmi didattico-informativi sull'agricoltura; nel sostegno al programma di fattorie aperte e alle attività agrituristiche; nella gestione del progetto di interconnessione; nel sostegno finanziario a sistemi culturali interessanti per la biodiversità; nella limitazione del traffico motorizzato parassitario nel Parco e, infine, nell'allestimento di progetti per una gestione sostenibile delle risorse.

